

“L’Opera al Chiaro di luna”
Piccola
proposta per l’Opera spiegata al popolo



Trattasi di un progetto atto a diffondere e spiegare al popolo, alla gente che non può permettersi di entrare nei Templi della Lirica la nostra tradizione operistica, come l’arte del Belcanto che da sempre ci distingue nel mondo.

*Prendendo spunto da storie realmente accadute nell’immediato dopoguerra e fino alla metà degli anni Ottanta del secolo passato, laddove musicisti girovaghi e giostrai si alternavano nei Cortili e nelle Piazze del nostro Centro-Sud
Suonando cantando e raccontando in breve tempo, i libretti e le musiche delle opere più famose ma che mai avrebbero potuto essere rappresentate in quei luoghi.*

Questo progetto nasce da un'esperienza vissuta personalmente che brevemente voglio descrivere.

È la storia di Tatore e Filumena, due musicisti per passione che pur non avendo mai studiato la musica l'avevano imparata da autodidatti e ad orecchio grazie ai professori di banda che provavano in oratorio a Nocera Inferiore e a Sarno.

I due sposi avevano una "APE piaggio 650" (a tre ruote) su cui avevano installato una giostra e giravano nei cortili di alcuni paesi e piccole città delle province di Napoli e Salerno tra il 1958 e fino al 1976. Al loro arrivo nei cortili seicenteschi parcheggiavano ed invitavano in bambini a salire sulla giostra chiedendo a loro stessi, a nonni e genitori 10 lire per 10 giri.

Nel mentre I bambini giravano (a volte prolungando i giri e facendo arrabbiare Tatore) con Fisarmonica e Violino e a volte con chitarra e voce raccontavano ciò che avevano visto

Il giovedì (giorno di prova generale) al Regio Teatro di San Carlo in Napoli (da Gigli alla Tebaldi da Di Stefano alla Callas) traducendo (ovviamente) il tutto in lingua napoletana con accenni di recitativo in lingua italiana. Prendendo spunto da questa storia ho dunque deciso di proporre e mettere in scena (Salisburgo, Lione ONL, Lipsia Gevandhause, San Carlo di Napoli, Mozartbox, Mozartiana Gdansk), tra il 2007 e il 2013 l'amore e le donne del Trittico Da Ponte-Mozart (Mozart al chiaro di luna) il cui seguito (Se vuol ballare.... ovvero: Mozart e la musica dell'Antico Mare) vuole essere proprio questo progetto a voi spiegato e proposto, atto ad aprire nuovi spazi a nuovi spettatori con l'Arte e l'Opera (colta e popolare nello stesso tempo) in Corti e Cortili, Chiostri e Piazzette, Vicoli e Androni dalla Cintura al Centro Storico.

*Nando Citarella
Ideatore e Autore del progetto*

Presentazione all'Arte!.....Esplicazione!

In questa notte al chiaro di luna un gruppo di artisti girovaghi incontra l'Opera Seria-Buffa e Giocosa re inventandole per sé, per il piacere di farle sue, usando l'arte del bel canto mescolata ai ritmi, il linguaggio e gli strumenti classici e della tradizione popolare. Ma soprattutto facendo ricorso alla goliardia, l'irriverenza, l'ironia proprie del carattere napoletano e dei Comici dell'Arte. Artisti cialtroni e romantici, musicisti esibizionisti e virtuosi, sono i cantastorie giocosi e al tempo gli interpreti drammatici e passionali di questa bizzarra e intrigante serata.

Nel chiarore notturno, Mozart come Mercadante, Paisiello, Rossini come Mascagni, Verdi, Leoncavallo e Puccini vengono attraversati e stravolti dall'esperienza e dall'espressione popolare, ma anche affiancati ad altri autori che grande importanza hanno dato alla musica popolare attingendo ad essa per poi trasformarla o re inventarla. Uniti alle sapienti scritture di poeti e autori teatrali a cui loro stessi si sono ispirati.

Una proposta di teatro e musica possibili, spettacolo affascinante dove gli artisti rivelano tutto il talento interpretativo attoriale coreutico e musicale. Nelle corti, nei cortili, nei vicoli e nelle piazzette in forma acustica come nei teatri all'aperto e al chiuso in forma classica.

Ensemble Strumentale Popolare e Classico " Compagnia degli Allegri"